

Categorie: Welfare

Nuovo ospedale garantirà servizi adeguati e innovativi per i cittadini

“Sono stupito e sorpreso per questa iniziativa di carattere prettamente politico e strumentale, attraverso la quale si lanciano allarmi infondati e non suffragati da elementi reali”. Lo afferma l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, [Giulio Gallera](#), commentando il flash mob relativo al futuro degli ospedali San Carlo e San Paolo di Milano annunciato per sabato 18 gennaio.

Presidi superati, Regione vuole offrire di più

“Gli attuali presidi ospedalieri – spiega Gallera – soffrono inevitabilmente i segni del tempo. Non garantiscono più gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e alberghieri idonei alla qualità dei professionisti e all'offerta complessiva sociosanitaria per i cittadini. [Regione Lombardia](#) non intende dunque sguarnire quest'area così importante di Milano ma, al contrario, dotarla di un presidio ultramoderno. E di servizi qualificati”.

Ritardo per motivazioni tecniche

“Il ritardo nel percorso di progettazione – aggiunge l'assessore – è legato al fatto che l'[unica area](#) indicata dal [Comune di Milano](#) non presentava i requisiti tecnici e ambientali necessari. Abbiamo, dunque, dovuto ripensare questa fase. E, nelle prossime settimane, presenteremo il progetto definitivo. Si tratta di un pacchetto di interventi che garantirà alla città un nuovissimo ospedale hub. E senza perdere la disponibilità dei servizi sociosanitari di prossimità che interessano particolarmente la popolazione più anziana e i soggetti fragili di questo popolato quadrante milanese”.

Stanziati 30 milioni di euro

“Nel frattempo – conclude Gallera – gli ospedali esistenti non saranno affatto depotenziati. Abbiamo, infatti, stanziato più di 30 milioni di euro. Destinati alla riqualificazione strutturale e tecnologica dei padiglioni dei due presidi. E le recenti inaugurazioni del [pronto soccorso del San Paolo](#), di nuovi reparti, macchinari e servizi lo testimoniano in modo concreto”.

dvd